L'Ecuador a caccia di investimenti nel turismo

"L’**Ecuador** è una grande riserva naturale a cielo aperto, tra la parte continentale e le **isole Galapagos** che sono il tempio mondiale della biodiversità". Lo afferma con orgoglio **Sandra Naranjo**, la giovane ministro del Turismo dell’Ecuador, e aggiunge "vogliamo sviluppare un legame particolare con l’**Italia**, promuovendo **investimenti** e accordi con i **tour operator** per aumentare gli arrivi". La Naranjo ha infatto presentato la campagna pubblicitaria *All you need is Ecuador* ai TO italiani.
Per la prima volta a **Expo**, l'Ecuador esordisce con un **padiglione** che attira 4 mila visitatori al giorno ed è incentrato sulla **biodiversità** dei suoi ambienti naturali, l'Amazzonia, le Ande, le spiagge sul Pacifico e le Galápagos. "C’è un grande fermento nel Paese con importanti investimenti diretti anche privati - sottolinea Naranjo -. Per esempio, con un pacchetto da 750 milioni di dollari stanno sorgendo **23 nuovi alberghi** promossi dalle grandi catene internazionali come Nh, Ibis-Accor o Marriott". Hotel di lusso, dunque, e fra questi il boutique hotel I Giardini, a Guayaquil, del gruppo italiano Nemesi. Aumenta anche il numero di interventi pubblici, come la realizzazione di tre nuovi aeroporti e infrastrutture per collegare le aree chiave del Paese.
Nel 2014 il fatturato derivante dal turismo è cresciuto del 19% e le presenze del 14%, anche grazie all'avvio della campagna. Le presenze italiane sono però ancora limitate, 15.600 nel 2014, ma in crescita del 7% sul 2013. Secondo le stime del Wttc, inoltre, il contributo del settore sul Pil per il 2014 si è attestato sul 4,1% e nell’arco del prossimo decennio dovrebbe salire al 5,8%, per un controvalore di 7,5 miliardi di dollari.